



LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”

PALERMO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

LICEO LINGUISTICO

via L. Ruggeri n. 15 - Palermo

P. A. I.

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITÀ

A. S. 2017/2018



Premessa

In ottemperanza alla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, alla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, alla Nota MIUR prot. n.1551 del 27 giugno 2013 e alla Nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo De Cosmi, ha istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, nel corrente anno, è composto dai seguenti docenti:

Maria Grazia Arrigo - Referente GOSP e Referente Orientamento in entrata

Fabiola Sara Carmen Incardona - Funzione Strumentale Area 2 - Attività di supporto agli studenti e inclusione

Patrizia Lipani - Funzione Strumentale Area 1 - Coordinamento dell'Offerta Formativa

Giuseppe Parisi - docente di sostegno e collaboratore Referente GLIS

Rosa Pipitone - docente di sostegno

Patrizia Sardisco - docente di sostegno.

Il GLI così costituito, in data 13/06/2017, ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti del 16 giugno 2017. Il presente Piano contiene le valutazioni del gruppo di lavoro in merito al livello di inclusività del nostro Istituto, attraverso la rilevazione dei punti di forza e degli elementi di criticità che lo caratterizzano, anche allo scopo di elaborare concrete proposte operative.

Punti di forza

- Monitoraggio capillare su dispersione, abbandono ed evasione scolastica, da parte della Referente GOSP, che:
 - cura proficui rapporti di collaborazione con le figure e gli organismi del territorio preposti, ossia l'O.P. (Operatore Psicopedagogico) di Area, l'Osservatorio di Area Distretto 12 e gli Assistenti dei Servizi Sociali;
 - contatta i genitori degli alunni interessati provvedendo, ove necessario, anche al riorientamento di questi ultimi verso indirizzi più rispondenti alle loro inclinazioni;
 - provvede all'elaborazione di dati statistici accurati su cui avviare le opportune riflessioni e conseguentemente, intervenire nell'ambito delle attività di orientamento e/o accoglienza; da tali dati emerge che i casi di abbandono e di evasione sono molto contenuti in quanto complessivamente pari al 5% degli iscritti e dovuti, per lo più, a ragioni di salute oppure a una scelta dell'indirizzo di studi non confacente alle proprie inclinazioni

- Attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in quanto:
 - sin dalla prima fase dell'anno scolastico, i Consigli di Classe possono contare su materiale di rilevazione specifico per individuare differenti tipologie di alunni con BES, rilevazione che costituisce il punto di partenza per stabilire proficui contatti con i genitori degli alunni interessati e procedere all'eventuale costruzione di un Piano Didattico Personalizzato che tenga conto delle specifiche esigenze del singolo allievo, ne valorizzi i punti di forza e ne favorisca il successo formativo;
 - i Coordinatori di Classe che lo richiedano, possono contare sul supporto della F. S. Area 2 per chiarimenti e confronto sulle problematiche specifiche dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - nel corrente anno scolastico, a cura della F. S. Area 5 Miglioramento e Valutazione, la nostra scuola ha realizzato un percorso di formazione sulle problematiche dei BES, in risposta alle richieste dei

Dipartimenti di approfondire tale tematica; al corso hanno partecipato molti insegnanti dell'Istituto e il materiale fornito dall'esperto, la Dott.ssa Arcidiacono, nonché la normativa relativa agli alunni con BES, è stata inviata via e-mail ai partecipanti al corso e pubblicata sul sito della scuola nell'area *Materiali Didattici*

- Flessibilità del sistema, attraverso una valutazione dinamica degli alunni che presentano particolari difficoltà, ivi compresi quelli con certificazione ai sensi della L. n. 104/1992, che consente ai Consigli di Classe di modificare tempestivamente la programmazione in funzione dell'emergere di nuovi bisogni e/o dell'evoluzione positiva del profilo funzionale dell'alunno stesso, ovvero di adattare il piano formativo della classe alla temporanea condizione fisica dell'alunno attraverso l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse la necessità, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 60 del 2012, nei confronti di alunni impediti alla frequenza scolastica [N. B.: Circolare che raccomanda "l'inserimento nel POF del servizio di istruzione domiciliare e l'accantonamento per tale eventuale progetto di una somma percentuale del fondo d'istituto di ogni scuola. Tale fondo può essere utile anche per la realizzazione di attività scolastiche "a domicilio" per eventuali altri alunni non rientranti nei criteri classici dell'istruzione domiciliare"
- Buon livello di continuità nel lavoro di sostegno svolto nelle classi, grazie al fatto che l'Istituto può contare su un Dipartimento composto da un gruppo di docenti significativamente stabile da diversi anni
- Istituzione, a partire dall'A. S. 2015/2016, di un Progetto di Laboratorio Curricolare "Faccio a scuola", rivolto agli alunni con Certificazione di handicap grave e gravissimo, che prevede ore di didattica di tipo laboratoriale da espletare in ambienti differenti rispetto allo spazio d'aula e con metodologie, tempi e materiali altamente motivanti perché volti a favorire lo sviluppo dei processi cognitivi attraverso l'uso di linguaggi alternativi e il coinvolgimento della persona globalmente intesa. Nel corrente anno scolastico il progetto è stato rimodulato nel senso di realizzare il laboratorio *Faccio un libro* come strumento per educare alla cittadinanza ed il laboratorio *Faccio il cuoco* nella prospettiva dell'educazione alimentare
- Attenzione alle situazioni di disagio degli alunni, derivanti da problemi legati all'affettività, espressività ed autostima, da difficoltà di apprendimento dovute alla mancata acquisizione di un corretto metodo di studio o, spesso, dalla correlazione di entrambi i problemi. Nel corrente anno scolastico, tale attenzione si è concretizzata nello sviluppo, in orario curricolare, di due progetti: un laboratorio di *comunicazione efficace*, proposto e realizzato in una classe prima del Liceo Linguistico, da Assistenti Sociali della Direzione Politiche Sociali della Città Metropolitana di Palermo e un laboratorio affettivo-relazionale e sul metodo di studio, proposto e sviluppato dalla Prof.ssa Intili di Scienze Umane, in codocenza con gli insegnanti della stessa disciplina, in tutte le classi prime e seconde del Liceo delle Scienze Umane e dell'opzione Economico-Sociale
- Attenzione alle difficoltà di tipo linguistico e/o culturale di alunni di nazionalità non italiana mediante un'attività di supporto linguistico da una a quattro ore settimanali a seconda dei singoli casi, resa possibile dall'organico dell'autonomia, e che, nella classe 1^a P, si è concretizzata in un progetto di inclusione e di integrazione sulle differenze religiose come risorsa all'interno della classe e sulla conoscenza del proprio territorio come luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale.

Punti di criticità

- A fronte di un basso tasso di abbandoni, più consistente è il dato della frequenza irregolare pari al 12% del totale degli iscritti e, a tal proposito, si sottolinea la necessità di un coinvolgimento del Coordinatore del Consiglio di Classe anche negli incontri della Referente GOSP con i genitori degli alunni interessati
- Il rilevante aumento degli alunni con BES che, rispetto all'anno precedente, risultano più che raddoppiati nel mese di novembre e triplicati nel mese di marzo. Infatti, dai **dieci** alunni del 2015/2016, siamo passati ai **ventidue** alunni del mese di novembre e poi, ai **trentuno** alunni nel mese di marzo. Tale tardivo riconoscimento evidenzia la non sempre tempestiva reciproca comunicazione tra Coordinatori di Classe e genitori, anche a causa, talvolta, della resistenza di questi ultimi a riconoscere il problema e/o a sottoporre il proprio figlio/a ai necessari test diagnostici, in modo da individuare correttamente il disturbo o la carenza e fornire adeguata documentazione di supporto al Consiglio di Classe. A ciò si aggiungono anche le lungaggini burocratiche che, a volte, scoraggiano i genitori; in altri casi, invece, in relazione alla problematica dell'alunno/a non è possibile pretendere una documentazione ed ancor meno, una documentazione proveniente da struttura pubblica
- Il permanere di difficoltà di apprendimento soprattutto negli alunni del primo biennio, spesso dovute alla mancata acquisizione di un metodo di studio adeguato e/o a problemi legati all'affettività e all'autostima
- Per gli alunni H di prima iscrizione si riscontra la difficoltà, in certi casi, di individuare fin dall'inizio dell'anno, la programmazione da adottare, poiché nella scuola secondaria di primo grado non si distingue tra programmazione per obiettivi minimi e programmazione differenziata; in altri casi il disturbo cognitivo non viene neanche rilevato alle scuole medie, precludendo così ogni possibilità di recupero
- Non sempre la comunicazione funziona al meglio tra le diverse componenti della scuola, perciò l'adozione di procedure chiare e condivise potrebbe sicuramente migliorare il passaggio di informazioni, soprattutto relative agli alunni in situazione di difficoltà

Proposte per incrementare il livello d'inclusività della scuola per l'anno scolastico 2017/2018

In relazione ai punti di criticità sopra evidenziati, vengono avanzate le proposte qui di seguito esplicitate.

Relativamente agli abbandoni e alle frequenze irregolari, si sottolinea la necessità di seguire una procedura chiara e tempestiva:

- 1) il Coordinatore del Consiglio di Classe deve tempestivamente contattare con fonogramma, la famiglia dell'alunno che frequenta in modo irregolare;
- 2) qualora non riesca a mettersi in contatto o la situazione si dovesse ripresentare, contatterà il Referente Gosp ed insieme incontreranno i genitori, al fine di conoscere e comprendere le ragioni delle assenze ripetute, in modo da potersi attivare per superare il problema;
- 3) nei casi di abbandono e di evasione sarà cura del Referente Gosp, previa comunicazione del Coordinatore di classe, contattare la famiglia e, qualora non riuscisse a rintracciarla, all'atterrà i Servizi Sociali.

Quanto agli alunni H di nuova iscrizione, alla luce dell'esperienza degli anni precedenti e al fine di migliorarne l'accoglienza, si ritiene necessaria una riunione del Dipartimento di Sostegno dopo il primo Collegio dei Docenti di settembre e prima dell'inizio delle lezioni, che consenta di conoscere più approfonditamente la situazione dei singoli alunni ed assegnare loro, in via provvisoria, i docenti di sostegno presenti in Istituto. Dopo di ciò, i Referenti del Sostegno e la prof.ssa Sardisco in qualità di componente del GLI, convocheranno i genitori degli alunni H e degli altri alunni con BES già dichiarati e di nuova iscrizione, per conoscerli, far conoscere la scuola ed acquisire ulteriori informazioni sulla situazione dei loro figli.

Per riscontrare tempestivamente situazioni di disagio e/o difficoltà di apprendimento nelle classi prime, si ritiene opportuno che i docenti delle diverse discipline, durante la prima settimana di lezioni, propongano agli alunni prove scritte e/o orali/pratiche, attinenti alla propria disciplina, dirette ad osservare se l'alunno sa decodificare un testo, rispetta lo spazio grafico, sa ascoltare, rielaborare, prendere appunti, ha coordinazione motoria; in modo da avere sufficienti elementi per discutere i diversi casi in sede di primo Consiglio di Classe. Qualora si dovessero individuare casi problematici, il Coordinatore provvederà a consultare il fascicolo dell'alunno per acquisire ulteriori informazioni e, se lo ritiene opportuno potrà richiedere informazioni, tramite la Referente Gosp, alla scuola media di provenienza, nonché contattare immediatamente i genitori. D'altra parte, qualora arrivino richieste e documenti da parte di questi ultimi, la Segreteria alunni avrà cura di informare immediatamente il Coordinatore della classe e la F. S. Area 2. Se, invece, i genitori si dovessero rivolgere direttamente al Dirigente Scolastico, come talvolta accade, saranno indirizzati, oltre che alla Segreteria Alunni per gli aspetti amministrativi, anche al Coordinatore della classe e alla F. S. Area 2.

Al fine di ridurre le situazioni di disagio degli alunni, derivanti da problemi legati all'affettività, espressività ed autostima e/o da difficoltà di apprendimento dovute alla mancata acquisizione di corretto metodo di studio, visti gli esiti positivi riscontrati nel corrente anno scolastico, si ripropongono, per l'A. S. 2017/2018, i due progetti già richiamati nei *punti di forza*, prevedendo la realizzazione di:

- **“Io imparo passeggiando tra sentimenti, emozioni ... pensieri e parole”** nelle classi 1^a F, 1^a L, 1^a M, 1^a O, 1^a P – Referente Prof.ssa Intili Maria Giuseppa
- **“Giano: i due volti della vita dal passato al futuro” – percorso laboratoriale di crescita personale** nelle classi 1^a A, 1^a E, 1^a H, 1^a N e 2^a F – Referente Prof.ssa Mancuso Elena

Entrambi i progetti sono allegati al presente Piano, rispettivamente come *allegati n. 1* e *n. 2* e ne costituiscono parte integrante.

La scelta delle classi è stata dettata dall'esigenza di distribuire i due progetti in modo da coinvolgere classi prime della sede centrale e della succursale e dei diversi indirizzi. Quanto alla 2^a F, invece, la scelta deriva dalla circostanza che il Consiglio di Classe dell'attuale 1^a F ha già richiesto formalmente la realizzazione di tale attività nel corrente anno scolastico ma, per ragioni di tempo, è stata posticipata all'inizio del prossimo.

Quanto agli alunni di nazionalità non italiana con difficoltà di tipo linguistico e/o culturale si ripropone per il prossimo anno, l'attività di supporto linguistico con l'auspicio di poterla implementare, garantendola per un maggior numero di ore.

Si ripropone, altresì, il progetto di inclusione e di integrazione per le classi del primo biennio:

“Le differenze religiose come risorsa all'interno della classe e la conoscenza del proprio territorio come luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale” – Referente Prof.ssa Mancuso Elena – *allegato n. 3* al presente Piano di cui costituisce parte integrante

Riguardo agli alunni con certificazione di disabilità grave, visti gli esiti positivi dell'attività, il progetto "Faccio a scuola", rimodulato nella prospettiva dell'educazione alimentare e della cittadinanza attiva, viene riproposto per l'A. S. 2017/2018, con l'intenzione realizzare anche il laboratorio *Faccio con le mani* che, quest'anno non è stato possibile sviluppare. Il suddetto progetto è allegato al presente verbale come *allegato n. 4* e ne costituisce parte integrante.

Il GLI ripropone il progetto in quanto diretto a favorire relazioni positive fra adulti e ragazzi, consentendo a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, valorizzare le diversità ed offrire agli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto sereno e stimolante.

A tale proposito il GLI prevede di realizzare il suddetto progetto, anche coinvolgendo i compagni di classe degli alunni con disabilità, sia in laboratorio sia all'interno dell'aula con l'intero gruppo classe come esplicitato nel progetto stesso.

Palermo, 13 giugno 2017

I componenti il GLI
Maria Grazia Arrigo
Fabiola S. C. Incardona
Patrizia Lipani
Giuseppe Parisi
Rosa Pipitone
Patrizia Sardisco

APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 16 GIUGNO 2017



LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” - PALERMO

A. S. 2017/2018

Titolo del progetto	“IO IMPARO passeggiando tra sentimenti, emozioni... pensieri e parole”
Campo di potenziamento	Umanistico, socio-economico e della legalità.
Ambito progettuale	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Prevenzione disagio. Promozione successo formativo.
Referente Progetto	Prof.ssa Intili Maria Giuseppa
Destinatari	Alunni delle classi prime dei vari indirizzi. Classi coinvolte per l'anno scolastico 2017/2018: 1 ^a F - 1 ^a L - 1 ^a M - 1 ^a O - 1 ^a P
Analisi dei bisogni	Il progetto nasce dall'esigenza di creare nella scuola le condizioni per un apprendimento nel quale gli alunni siano protagonisti della costruzione dei loro saperi anche imparando a: gestire le proprie ansie e paure, riconoscere e sperimentare le proprie emozioni, gestire la relazione, star bene con se stessi per migliorare il rapporto con gli altri; superare la solitudine emozionale generata dai new media e dalle nuove tecnologie.
Finalità	Costruire consapevolezza per maturare le competenze idonee a conseguire e conservare il benessere psicosociale, per prevenire e gestire difficoltà anche in termini di disagio scolastico e promuovere il successo formativo. Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Aiutare i ragazzi delle prime classi a trovare un metodo di studio valido per imparare in maniera efficace e non dispersiva.
Obiettivi formativi	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. . Promuovere il successo formativo e sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva

Obiettivi specifici	<p>Comprendere il concetto di emozione •Saper riconoscere e manifestare le proprie emozioni in modo costruttivo •Saper interpretare le emozioni altrui e rispondere in modo adeguato</p> <p>•Comprendere il concetto di identità personale, in particolare in relazione ai cambiamenti e alle problematiche dell'adolescenza. Comprendere il concetto di autostima , favorire la fiducia in sé e nelle proprie possibilità, in modo che si possano rigenerare le relazioni, sulla base di nuovi modelli ,esercitare e praticare la collaborazione e la partecipazione</p> <p>•Comprendere i meccanismi sottostanti l'aumento e l'abbassamento dell'autostima, migliorare la fiducia in sé e nelle proprie possibilità •Analizzare la definizione della propria identità attraverso l'autostima • Comprendere come la propria percezione di sé influenzi l'atteggiamento degli altri •Promuovere un approccio all'Altro fondato sull'empatia e la solidarietà, e garantire il rispetto della libertà di ognuno sollecitando il senso di responsabilità •Stimolare il confronto interculturale ed esplorare il punto di vista dell'altro</p> <p>•Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio •Offrire la possibilità di migliorare il proprio metodo di studio •Offrire la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare.</p>
Metodo	<p>Ricerca azione, cooperative learning, ricerche di gruppo e individuali, role playing, momenti di lavoro di condivisione a coppie o in piccoli gruppi che permettano di aumentare il tempo di espressione di ciascuno e la fiducia reciproca.</p>
Attività	<p>Al fine del conseguimento degli <u>obiettivi socio-relazionali</u>, si procederà attraverso lavori di gruppo, circle time, visione di film, costruzione della mappa delle emozioni e del book delle emozioni, analisi e condivisione di brani musicali e letterari particolarmente significativi. Gestione e risoluzione dei conflitti con il metodo del problem solving, basandosi sull'esperienza personale o sulla simulazione di casi.</p> <p>Riguardo all'acquisizione di un <u>metodo di studio efficace</u> si offriranno regole di studio tenendo conto delle caratteristiche individuali, attraverso l'uso di questionari, l'analisi sia degli stili cognitivi sia dei vissuti dell'allievo, sviluppando, inoltre, un atteggiamento metacognitivo nei confronti dello studio.</p> <p>Si procederà, altresì, a: brainstorming (conoscenza teorica e applicazione operativa); costruzione di una mappa del proprio tempo di studio e di un diario di bordo, planning settimanale; avvio all'uso di mappe; illustrazione del proprio apprendimento; utilizzo di strategie di apprendimento come: ricavare, selezionare, organizzare informazioni, imparare a verificare quantità e qualità degli apprendimenti, porre e porsi domande, sintetizzare.</p>
Verifiche e valutazione	<p>Non verranno effettuate verifiche tradizionali ma, attraverso osservazioni sistematiche e contatti con i docenti curricolari, verrà valutata la ricaduta degli interventi nell'apprendimento delle discipline e nel comportamento in termini di acquisizione di <i>competenze emotive</i> (consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione dello stress); <i>competenze cognitive</i> (risolvere problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività); <i>competenze sociali</i> (ascolto attivo, empatia, comunicazione efficace ,solidarietà e capacità di stabilire relazioni efficaci)</p>
Durata del progetto	<p>Anno scolastico 2017/2018</p>
Articolazione oraria del progetto	<p>Un'ora settimanale in codocenza con: l'insegnante di Scienze Umane nella classe del Liceo delle Scienze Umane; l'insegnante d'Italiano o altro docente della classe che manifesti la propria disponibilità, nelle classi del Liceo Linguistico.</p>



**CITTA METROPOLITANA DI
PALERMO**

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, PUBBLICA ISTRUZIONE,
POLITICHE GIOVANILI, SPORT- ATTIVITA' PRODUTTIVE,
CULTURA, TURISMO

*Via Roma, 19 - 90133 Palermo
Te/.0916628201*

Progetto per le Prime classi
Liceo Statale' De Cosmi"



Progetto

"GIANO: i due volti della vita dal passato al futuro"

Percorso laboratoriale di Crescita Personale

Ogni cambiamento di per sé va ad scuotere equilibri raggiunti a fatica e che hanno richiesto progressivamente nel tempo, all'essere umano, una capacità di adattamento alle nuove situazioni che la vita di volta in volta gli presenta.

Per gli alunni, l'ingresso alle scuole superiori è un passo importante, perché si chiude un ciclo di studi e ci si prepara ad affrontarne un altro; è la prima volta che la società richiede all'individuo di operare un'importante scelta che, in qualche modo, andrà ad influire sulla sua vita futura. Tale passaggio avviene in un momento particolare dello sviluppo dell'essere umano: la transizione dalla fanciullezza allo sconosciuto e complesso mondo dell'adolescenza.

L'adolescenza, dal latino "adolescere" che significa "crescere", è la fase della vita durante la quale l'individuo conquista le abilità e le competenze necessarie ad assumersi le responsabilità relative al futuro stato di adulto e si conclude con l'avvento di quest'ultimo. Pertanto, viene richiesto a ragazzi dell'età tra i 13 e i 14 anni di operare una scelta proprio in un momento particolare della loro vita; un periodo, in ogni caso, di crisi, in cui si alternano sentimenti contrastanti: ansia, timore, trepidazione da una parte, ma, allo stesso tempo, desiderio di cogliere al meglio nuove sfide, la convinzione di essere entrati già nel mondo degli adulti, anche se in modo sprovveduto, perché ancora privi degli strumenti necessari per affrontare questo nuovo e sconosciuto mondo della "adulthood".

In questo particolare momento di passaggio, compito degli adulti di riferimento, siano essi genitori, insegnanti o altri educatori, è quello di accompagnare e sostenere questi ragazzi.

Il titolo del progetto nasce associando il concetto di "passaggio", elemento peculiare del periodo di vita dei ragazzi, alla figura mitologica di Giano.

Il dio Giano è solitamente raffigurato con due volti perché può guardare contemporaneamente futuro e passato, ma essendo anche il dio della porta, dal latino "Ianua", può anche guardare sia all'interno che all'esterno. Era il dio che risolveva le crisi degli "incominciamenti". Il primo momento di ogni atto, è futuro.

Partendo dal mito di Giano, si intende proporre agli alunni delle prime classi del Liceo De Cosmi, per l'anno scolastico 2017/2018, un percorso laboratoriale che prevede la realizzazione di attività di accompagnamento e di sostegno nel momento del loro delicato ingresso nel nuovo e misterioso mondo delle Superiori.

Attraverso la metodologia dell'espressione corporea e l'utilizzo di un ascolto attivo si intende dare la possibilità ai ragazzi di raccontarsi tra:

passato (specchietto retrovisore): un bilancio delle esperienze maturate fino a quel momento

presente (la porta, l'ingresso): il qui e ora;

futuro (parabrezza): la disposizione d'animo con cui ci si proietta in avanti verso il proprio "progetto di vita"

Obiettivi:

- riconoscere e valorizzare ragazzi per le loro peculiarità, capacità e abilità contribuendo a trasformare le potenzialità personali in abilità e competenze;
- Educare i giovani al rispetto ed al miglioramento della propria autostima per facilitare uno stile comportamentale insieme assertivo e di collaborazione.

Destinatari

Alunni di quattro prime classi e di una classe seconda del Liceo Statale "G. A. De Cosmi di Palermo.

Il Progetto sarà così articolato:

- *Presentazione del progetto* al Consiglio di classe
- Incontro sulla *Comunicazione Efficace*: nella relazione, la comunicazione con l'altro sarà più o meno efficace a seconda di come verrà utilizzato lo sguardo, i gesti, la postura, il linguaggio non verbale in generale; sono, infatti, questi gli elementi che condizionano la relazione con l'altro, con il gruppo, con la società. (durata 4 ore)
- II e III incontro: *Laboratorio su ascolto attivo, fiducia ed empatia* lavorando in una cornice ludica-ricreativa è possibile per il singolo anche elaborare eventuali difficoltà relazionali, proprie dell'età adolescenziale, tramite l'aiuto del gruppo. (durata 12 ore totali)

Il gruppo ha, infatti, una funzione di "contenimento"; permette l'emergere, all'interno di un campo relazionale, del rapporto di fiducia, fondamentale per l'espressione delle potenzialità creative che vengono arricchite dall'apporto di ogni singolo elemento che ne fa parte.

- IV incontro: Conclusione e confronto con altre classi. (durata 3 ore)

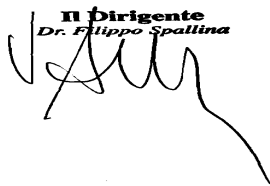
Risultati attesi

- o saper valutare le proprie capacità e potenzialità (punti di forza);
- o riconoscere i propri limiti (punti di debolezza) ;
- o acquisire la capacità creativa di trasformare gli ostacoli in opportunità;
- o saper gestire l'aggressività;
- o sviluppare la capacità di adattamento al cambiamento;
- o raggiungere l'autoconsapevolezza delle proprie risorse;
- o sviluppare competenze emotive, empatiche;
- o nutrire l'autostima

ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA
Dott.ssa Maria Concetta TARANTO

Dott.ssa Rita CALASCIBETTA
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

Il Dirigente
Dr. Filippo Spallina



ALLEGATO N. 3 AL PAI A: S: 2017/2018



LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” - PALERMO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

LICEO LINGUISTICO

Via L. Ruggeri, 15 – 90135 Palermo

Tel. 091/402581 - Fax 091/400727



PROGETTO INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Le differenze religiose come risorsa all'interno della classe e la conoscenza del proprio territorio luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Oggetto e contenuti dell'attività progettuale

Titolo

Le differenze religiose come risorsa all'interno della classe e la conoscenza del proprio territorio luogo di integrazione e inclusione nel periodo medievale

Destinatari

primo biennio dei corsi di Scienze Umane e Linguistico

Docenti

Lettere e Storia dell'arte

Durata

15 ore di lezioni svolte in classe e una visita guidata alla scoperta dei luoghi del proprio territorio.

Descrizione

Il progetto punta alla conoscenza e alla valorizzazione delle diverse religioni e culture all'interno di un gruppo classe, in considerazione della multiculturalità presente nella scuola di oggi. Gli alunni provenienti da contesti culturali a noi lontani rappresentano una risorsa preziosa per i compagni e un punto di forza per la classe.

Finalità

Il progetto mira:

- alla conoscenza delle diverse religioni monoteiste, dei loro punti in comune e delle loro differenze;
- alla conoscenza del territorio della nostra città, scenario di integrazione e inclusione nel periodo medievale;
- al dialogo e al confronto attivo tra gli alunni;
- alla condivisione di storie, esperienze e vissuti molto diversi da quelli del nostro territorio ;
- allo sviluppo di uno studio critico della realtà multiculturale odierna ;
- allo sviluppo di alcune delle 8 competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare)

Obiettivi

- conoscenza delle tre diverse religioni monoteiste attraverso la loro comparazione, evidenziando i rispettivi fondamenti, simboli e riti;
- rintracciare nel tessuto urbano del centro storico di Palermo, luoghi ed edifici rappresentativi delle diversità culturali presenti nei secoli ;
- conoscenza dello stile Arabo-Normanno, simbolo di tolleranza e coesistenza culturale;
- contestualizzazione e riflessione sulle problematiche attuali nate dai conflitti religiosi e in particolare quello israelo-palestinese.

Contenuti

- Fondamenti della religione Musulmana
- Fondamenti della religione Ebraica
- Storia di Palermo
- Stile Arabo-Normanno e i principali edifici a Palermo
- Il quartiere Ebraico
- Il conflitto israelo-palestinese

Attività

- lezioni frontali
- dibattiti e confronti
- attività laboratoriali in gruppo o in coppia
- visione del film: Il giardino dei limoni di Erin

**PROGETTO LABORATORIO CURRICOLARE
“FACCIO A SCUOLA”**

Premessa

Gli alunni nel cui quadro diagnostico è presente un deficit cognitivo medio grave presentano spesso una compromessa o ridotta capacità di porsi in relazione con il proprio ambiente fisico e umano, di compiere su di esso osservazioni e inferenze, di interagire con esso in modo proficuo e di generalizzare gli apprendimenti nei contesti reali della loro vita quotidiana.

Sulla scorta di queste considerazioni, il presente progetto si propone di offrire ai ragazzi del nostro Istituto con diagnosi di deficit cognitivo medio – grave un quotidiano tempo - spazio laboratoriale entro il quale esplorare, manipolare, creare, poter compiere esperienze significative sotto il profilo sensoriale e psicomotorio e, non ultimo, poter esprimere quegli aspetti legati alla sfera emotiva che difficilmente trovano collocazione all'interno dell'aula e che invece, se opportunamente gestiti e orientati, possono diventare il cemento per nuovi apprendimenti legati alla comunicazione, all'autonomia, alla socializzazione nonché un valido ausilio per incentivare la motivazione a imparare contenuti didattici apparentemente meno interessanti perché dotati di scarsa concretezza.

Finalità

Favorire relazioni positive fra adulti e ragazzi, consentendo a ciascuno la possibilità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Valorizzare le diversità. Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare il successo e la gratificazione personale in un contesto sereno e stimolante.

Obiettivi

- Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione.
- Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione.
- Affinare la coordinazione oculo-manuale.
- Affinare la coordinazione grosso – motoria.
- Sviluppare le capacità grafiche più elementari.
- Sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la disponibilità all'ascolto.
- Stimolare la capacità di memorizzazione.
- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.
- Stimolare il controllo dell'emotività, canalizzandola in modo positivo.
- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale.
- Avere cura dei materiali comuni.

Alunni coinvolti

Alunni con certificazione ai sensi della legge n. 104/1992 che presentano i criteri di gravità nonché i rispettivi compagni di classe che parteciperanno alle attività previste durante tutto l'arco dell'anno scolastico, indipendentemente dalla presenza in Istituto dell'insegnante di sostegno della classe relativa.

Laboratori

Laboratori Programmati	Spazio
Faccio un libro (educazione alla cittadinanza attiva)	Aula di Sostegno /aula classe
Faccio con le mani	Aula di Sostegno/aula classe
Muoversi per crescere	Palestra
Coro e teatro	Aula sostegno/aula classe
Faccio il cuoco (educazione alimentare)	Aula sostegno/aula classe
Ascolto e conto	Aula sostegno/aula classe

Aspetti organizzativi

Saranno esplicitati nei singoli progetti di laboratorio da elaborare all'inizio del prossimo anno scolastico, tenendo conto delle singole situazioni concrete che si presenteranno.

Risorse umane

I laboratori saranno curati dai docenti di sostegno delle classi in cui sono inseriti gli alunni sopra individuati.

In base al tipo di attività può essere richiesta la presenza in laboratorio o in palestra dell'assistente igienico – personale degli alunni e/o dell'assistente all'autonomia e/o comunicazione ove presente.

Materiali

Per la realizzazione delle attività si farà uso di:

- materiale di facile consumo (cartoncino bianco e colorato, carta crespata, carta velina, colla, vernici, tempere, colori acrilici, colori a dita, pennelli, pennarelli, pastelli, das, forbici...);
- attrezzature audiovisive;
- libri, album con immagini di ritagliare e/o colorare;

oltre a quanto espressamente indicato nei singoli progetti di laboratorio.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto e si fonderà sulle osservazioni compiute sul comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a parametri significativi quali la socializzazione, il coinvolgimento nelle attività proposte, il rispetto delle regole e delle consegne, il controllo dell'emotività, la produzione.

Documentazione

La documentazione delle esperienze potrà essere realizzata attraverso la raccolta dei lavori e/o la realizzazione di un book fotografico degli alunni in situazione.